

PROTOCOLLO D'INTESA¹

TRA

- **Ente Autonomo Volturmo s.r.l.**, rappresentata dal dott. Umberto De Gregorio nato a Napoli il 20 maggio 1958, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, P.IVA 002922100630, con sede a Napoli al C.so G. Garibaldi, 387, nel seguito anche indicata, per brevità, come "EAV";

e

- **Ente Parco Nazionale del Vesuvio**, rappresentato dal dott. Agostino Casillo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 17/01/1983, in qualità di Presidente dell'Ente Parco, con sede in Ottaviano (NA) in via Palazzo del Principe c/o Castello Mediceo, C.F. n. 94147260635, P.I. n. 03275541211;

Avente ad oggetto

"Studio di prefattibilità per la realizzazione della funivia del Vesuvio"

L'anno 2021, addì _____ del mese di, presso la sede dell'Ente Autonomo Volturmo s.r.l. al C.so G. Garibaldi, 387 - 80142 Napoli, le parti, come sopra costituite, procedono alla formalizzazione del presente Protocollo d'Intesa:

PREMESSO CHE

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è un parco nazionale istituito con il D.P.R. del 5 giugno 1995.

Il Parco occupa una superficie di 8.482 ettari e interessa il territorio di 13 Comuni: Ercolano, Torre del Greco, Trecase, Boscoreale, Boscotrecase, Terzigno, San Giuseppe Vesuviano, Sant'Anastasia, Ottaviano, Somma Vesuviana, Pollena Trocchia, Massa di Somma, San Sebastiano al Vesuvio.

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio tutela i territori rientranti nel proprio perimetro allo scopo di perseguire le finalità previste dalla legge 394/91 e ss.mm.ii, in particolare, quelle indicate nelle lettere a), b), c) e d) del comma 3 dell'art. 1, della citata legge.

¹ Schema approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio nella seduta del 25 gennaio 2021

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ss.mm.ii., e dell'art. 2 del D.P.R. istitutivo 5 giugno 1995, ed ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c), delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano del Parco, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio persegue la finalità di "promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili".

Lo Statuto dell'Ente Parco, modificato ai sensi del DPR 73/2013 e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DM 281 del 16/10/2013, individua tra le finalità di tutela ambientale e di promozione sociale dell'Ente parco quella di " tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta, [...] salvaguardare le aree suscettibili di alterazione ed i sistemi di specifico interesse naturalistico [...] favorire, riorganizzare ed ottimizzare le attività economiche, ed in particolare quelle agricole, zootecniche, forestali ed artigianali e promuovere lo sviluppo di attività ricreative compatibili".

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, dello Statuto dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, adottato con D.M. dell'Ambiente n. 0046293 del 07/10/2013 DIV V, l'Ente Parco persegue finalità di tutela ambientale e di promozione sociale quali quelle di cui alla sopra citate lettere a), b), c) e d), comma 3, dell'art. 1 della L.Q. n. 394/1991 ss.mm.ii.; ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato statuto, "al fine di garantire lo sviluppo economico-sociale della popolazione del Parco, l'Ente Parco promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale e tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future".

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è impegnato a realizzare iniziative finalizzate a favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio naturalistico, storico e artistico del proprio territorio, in particolare mediante la promozione dei siti di attrazione turistica presenti all'interno del Parco.

L'Art. 33 "Trasporto ecosostenibile", comma 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano del Parco, inserisce tra le linee di trasporto ecosostenibile anche le risalite meccaniche a fune.

L'art. 44, comma 4, punto 1, delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano del Parco, prevede tra i progetti strategici "La risalita storica lungo il tracciato del treno a cremagliera", dal

versante di Ercolano. Tale previsione non ha finora trovato applicazione in seguito ai primi studi di fattibilità.

Per conseguire tali obiettivi di valorizzazione delle risorse del territorio e sviluppo del turismo sostenibile è necessario pianificare e realizzare progetti di promozione e iniziative di marketing territoriale, anche attraverso collaborazioni con istituzioni, enti e associazioni preferibilmente mediante partenariati di livello nazionale e internazionale.

L'Ente Autonomo Volturno s.r.l. EAV è la società controllata al 100% dalla Regione Campania che ha in concessione sia i beni immobili (sede ferroviaria, stazioni, officine, funivia del Faito etc.) delle linee ferroviarie regionali ex SEPSA, ex Circumvesuviana ed ex Metro Campania Nordest che i servizi ferroviari di TPL sulle medesime linee.

Fino alla chiusura la ex S.F.S.M. S.p.A., poi divenuta Circumvesuviana s.r.l., ha gestito la seggiovia del Vesuvio.

Nel progetto di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale è prevista l'implementazione ed il recupero di nuove vie di trasporto volte allo sviluppo sia del trasporto pubblico civile che quello turistico.

Per vocazione e collocazione territoriale, la ferrovia Circumvesuviana serve un territorio che pone il turismo al centro dei progetti di sviluppo, quali Scavi di Ercolano e Pompei, Pompei Santuario, la costiera Sorrentina, il Vesuvio.

È dimostrato dagli ultimi anni di gestione l'incremento e la validità della ripresa del sistema funiviario gestito da EAV con la Funivia del Faito, che ha prodotto un incremento turistico non indifferente;

CONSIDERATO CHE

Le Parti, Ente Parco nazionale del Vesuvio ed EAV s.r.l., condividono gli obiettivi strategici dello studio fattibilità per la realizzazione di una Funivia del Vesuvio, con un impianto di risalita a corda con cabina, che contribuirebbe in maniera decisiva alla valorizzazione del territorio, mediante la migliore fruizione dei tragitti escursionistici, attraendo un maggior numero di turisti e frequentatori della Vesuvio, in maniera ecosostenibile, con abbattimento del disturbo antropico derivante dal traffico veicolare e del relativo inquinamento.

Tale progetto comporterebbe la creazione di opportunità di sviluppo, anche occupazionale, in maniera eco-sostenibile, nonché di recupero delle aree dove è attualmente già segnato il tracciato della ex Seggiovia poi predisposto per la realizzazione di una funivia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Premesse

Le premesse e i relativi allegati al presente Protocollo di intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 – Finalità

Il presente accordo è finalizzato alla redazione di uno studio di prefattibilità per la costruzione di un impianto di risalita a corda con cabina della nascente “FUNIVIA del VESUVIO” che consenta un riassetto trasportistico dei flussi turistici verso il Cratere del Vesuvio, anche in chiave di una maggiore eco-sostenibilità, e che si candidi essa stessa a diventare importante punto di attrazione del territorio.

L’oggetto dello studio, pertanto, è verificare, in via preliminare, la sostenibilità ambientale e la fattibilità tecnica, economica e finanziaria dell’opera da realizzare.

Art. 3 – Obblighi tra le parti

Le parti convengono nella massima disponibilità nel fornire supporto di mezzi e uomini per la realizzazione del citato studio di prefattibilità, nonché la messa a disposizione di ogni documento, atto e/o autorizzazione che si rendesse necessario all’attuazione del progetto in argomento;

L’efficacia di tutti gli atti adottati ai sensi del presente protocollo di intesa è subordinata alle necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti.

L’Ente Parco fornirà costante collaborazione nel reperimento di dati, studi, monitoraggi, e informazioni utili al quadro conoscitivo sia in fase di studio che realizzativa, al fine di assicurare la massima compatibilità ambientale dell’opera e in ossequio alla sua funzione istituzionale di tutela, valorizzazione e pianificazione del territorio.

Il soggetto attuatore dello studio deve assicurare un approccio multidisciplinare, in grado di determinare la prefattibilità tecnica, economica e ambientale dell’opera.

Le parti individuano il soggetto attuatore dello studio di comune intesa, con modalità da determinarsi per le vie brevi.

E.A.V. si impegna a dare l'incarico al **soggetto tecnico** designato nei tempi previsti dal presente protocollo.

Essa metterà a disposizione, in relazione alla redazione dello studio, le conoscenze e le risorse e tutti i dati che si rendessero necessari in merito anche agli impianti di risalita a fune del Monte Faito al fine di ottimizzare e velocizzare le fasi progettuali di fattibilità.

Art. 4 – Oneri

Le Parti concordano che gli oneri per la realizzazione dello studio di prefattibilità, stabiliti per l'importo di € 20.000,00, saranno ugualmente condivisi tra le parti. Conseguentemente lo Studio **di prefattibilità** sarà di proprietà comune **tra le parti**. ~~e ciascuna parte riconosce all'altra il diritto di usarlo e modificarlo, fermo~~

Qualora le conclusioni dello Studio evidenziassero la concreta prefattibilità dell'opera, è intento **delle parti** di continuare la collaborazione anche per i successivi step di realizzazione dell'impianto oggetto dello Studio.

Art. 5 - Adempimenti esecutivi

Le parti convengono, sin da ora, che la sottoscrizione di eventuali accordi per la redazione delle progettazioni e la realizzazione dell'impianti sarà condizionata alla verifica **della fattibilità tecnica**, e della sostenibilità ambientale, economica e finanziaria dell'opera da realizzare.

Art. 6 – Durata

Il presente accordo avrà efficacia fino alla valutazione dello Studio. All'esito positivo **e condiviso** della valutazione dello Studio, le parti concorderanno le più opportune modalità di collaborazione anche mediante la stipula di un ulteriore Protocollo di intesa.

Art. 7 – Codice Etico

Ente Autonomo Volturno S.r.l. si impegna a rispettare i principi del Piano del Parco nazionale del Vesuvio, approvato dal Consiglio Regionale in data 22/01/2010 e pubblicato in data 27/01/10 su BURC n. 9; l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio si impegna, a sua volta, a rispettare i principi del Codice Etico di Ente Autonomo Volturno, pubblicato sul sito www.eavsrl.it. I

predetti atti, seppur non allegati al presente Accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e le Parti dichiarano di averne preso particolareggiata e completa conoscenza. Nel caso una delle Parti violi i principi dei succitati Codici Etici, l'altra Parte avrà il diritto di ottenere il risarcimento dei danni subiti e subendi in conseguenza di tale violazione.

Art. 8 - Foro competente per eventuali controversie

Le parti concordano che per ogni controversia nascente dal presente accordo sia territorialmente competente, in via esclusiva, il foro di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e ss c.p.c.

Napoli, _____

dott. Umberto De Gregorio

dott. Agostino Casillo